

No alla “zona rossa” e domani attività aperte. Bovalino si allinea alla pacifica protesta (VIDEO)

Data: 11 maggio 2020 | Autore: Pasquale Rosaci



BOVALINO (RC), 06 NOV -Grande fermento oggi, in tutta la Calabria, per l’inserimento della Regione nella fascia stabilita dal Governo e contrassegnata come “zona rossa”, questo anche a dispetto dei numeri che segnalano la Calabria come una delle regioni italiane meno contagiate e che è stata, addirittura, indicata dalle autorità tedesche come l’unica regione d’Italia a poter essere meta di turismo e oggetto di normale frequentazione.

Non c’è stata provincia dove non si siano registrate manifestazioni: libere, spontanee, pacifiche e volontarie. Comunque, al di là dei numeri e degli indicatori sanitari che hanno portato a questa nefasta soluzione adottata dal governo, non è solo la questione sanitaria a tener banco, ma soprattutto l’aspetto economico che fa ritornare in auge lo spettro maledetto del primo lockdown, una chiusura totale che ha rappresentato la caporetto per l’economia italiana, una *débacle* sociale ed economica di cui ancora stiamo pagando caro lo scotto.

Tornando all’attualità, in ogni angolo della regione il *live motiv* è stato lo stesso: “**sfidare le imposizioni prescritte dal nuovo Dpcm**tenendo aperte, ad iniziare da domani, tutte le attività commerciali e produttive calabresi”, una ribellione civile

e pacifica da parte dei lavoratori autonomi, professionisti e partite iva per gridare forte il senso di dolore ed incertezza nel futuro che pervade l’animo di ogni lavoratore ed imprenditore.

Anche la locride, stasera, si è data appuntamento per manifestare il proprio sdegno. A Locri, commercianti e imprenditori sono scesi in piazza per protestare pacificamente contro il lockdown

definito light. I manifestanti per qualche minuto hanno bloccato anche la S.S. 106 Jonica perché fortemente indignati e scoraggiati da una soluzione del governo ritenuta “errata e penalizzante” per l'intera economia del territorio.

Anche a Bovalino, in Piazza Camillo Costanzo, con inizio intorno alle ore 18.30, un discreto numero di cittadini si è dato appuntamento per ribadire a forte voce il proprio NO alla chiusura della maggior parte delle attività economiche e produttive del paese. Ad essere presa di mira è stata soprattutto la politica “infame, clientelare e fallimentare” di questi ultimi decenni, una politica che ha sfasciato sempre più la sanità sotto ogni punto di vista. Ospedali come quello di Locri, ma anche quello di Siderno e Melito sono in agonia perenne da molti anni ed il depauperamento è avvenuto lentamente fino a giungere alla quasi completa chiusura lasciando sguarnito un territorio vasto come quello dell'intera provincia reggina. A nulla sono valsi i vari commissariamenti che si sono succeduti negli anni, si è sempre andati di male in peggio e come se non bastasse è notizia di oggi che è alle porte un nuovo commissariamento che lascia sgomento il popolo calabrese. Ed è proprio la carenza di strutture e presidi sanitari, oltre alla mancanza di tamponi registrata in questi ultimi giorni, che preoccupa e non poco i cittadini. Processare un tampone (quando si trova) ed avere l'esito dopo 4/5 giorni è una cosa intollerabile e non degna di un paese civile.

La pacifica forma di protesta è stata organizzata in poco tempo da un gruppo di cittadini che hanno fatto il tam tam sui social fino a giungere all'incontro di stasera dove, però, la discussione è stata calma e pacata anche se ci sono stati momenti di legittima arrabbiatura quando si è parlato di vera discriminazione nei confronti della nostra regione e di un popolo, quello calabrese, che si è sempre distinto per ingegno e laboriosità. Prima di lasciare il luogo dell'incontro, i presenti, si sono detti tutti d'accordo nel non tenere chiuse domani le proprie attività commerciali ed economiche e sfidare, così, le autorità preposte; il fine è quello di unificare le forze al fine di far modificare le caratteristiche ritenute troppo penalizzanti di questo nuovo lockdown-light. Comune a tutti è stata anche la volontà di far parte di un gruppo social registrato su facebook, contrario all'assegnazione della Calabria alla fascia definita “zona rossa”.

Pasquale Rosaci

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/no-alla-zona-rossa-e-domani-attivita-aperte-bovalino-si-allinea-alla-volonta-popolare-calabrese/124153>